

La pagina della donna

Non è ancora tardi per organizzare le ferie dei nostri figli, ma è giunto ormai il momento di decidere. Per i più grandi vi consigliamo la formula dei campeggi, dei pensionati, degli alberghi della gioventù: di una vacanza cioè che dia loro sufficiente autonomia e libertà, che li educi al gusto della scoperta e al senso della responsabilità e della solidarietà. Vi torneranno,

da queste vacanze, non solo più sani, ma anche più sicuri di se stessi e più adulti. Ci rendiamo conto che con questa pagina abbiamo centrato uno solo dei numerosi problemi connessi alle ferie dei nostri figli e, perchè no?, anche nostre. Ma su questi altri aspetti che rendono spesso così difficile il principio di ogni estate contiamo di tornare presto su questa pagina

Organizziamo le ferie dei nostri figli

Mandiamoli soli

NON È VERO CHE LE VACANZE servono solo per riposarsi e rimettersi in salute dopo le fatiche invernali, o per lo meno questo è vero solo per i grandi. Per i ragazzi le vacanze sono innanzi tutto l'atteso periodo in cui la monotonia della vita scuola-casa, o lavoro-casa, si romperà e saranno finalmente liberi di scoprire cose e persone che le abitudini normali non portano generalmente mai in loro contatto. Per loro, riposarsi, non è come per noi dormire, stare in pace, fare tutt'al più un po' di sport. Per loro è un atteggiamento attivo: è curiosità soddisfatta, libertà dalle regole di tutti i giorni. Un tale atteggiamento non va frustrato ma anzi sollecitato e aiutato a trovare la giusta via per esplicarsi. Per questo le vacanze dei ragazzi non sono soltanto qualche cosa che riguarda la salute fisica ma un momento importante dello sviluppo della loro personalità. Per questo — quindi — bisogna organizzarle con intelligenza, combattendo la naturale tendenza che spinge le madri a tenersi i figli vicini e a vedere il problema della villeggiatura esclusivamente come il problema di trasferire l'intera famiglia, per un periodo più o meno lungo, al mare o in montagna, adattandosi a qualsiasi alloggio di fortuna, magari privo di servizi e di comodità. Innanzi tutto questo sistema è il più costoso, perchè per quanto poco si possa spendere per l'affitto di una casa in una località di villeggiatura, si tratta pur sempre di impiantare un'altra organizzazione domestica con tutte le maggiori spese che questo comporta rispetto al già avviato menage cittadino. In secondo luogo, riorganizzare la vita domestica al mare o in montagna perpetua la normale fatica delle madri che finiscono per non godere affatto della villeggiatura: le vere vacanze, in definitiva, le madri potranno averle se riusciranno per almeno due settimane all'anno a mandare fuori i figli — (alle colonie o altrove) — e poi, se non hanno più i soldi necessari ad andar fuori anche loro per conto proprio, nel rimanersene con il marito nella propria casa, — è vero — ma quanto diversa e distensiva, senza l'affanno del preparare il pasto per tutti, di lavare, curare e correre appresso ai ragazzini. In terzo luogo — ed è questo l'aspetto più importante — ai figli fa bene andare in villeggiatura da soli. Per i più piccoli, una certa diffusione delle colonie ha convinto già molti dei loro vantaggi: non ci soffermeremo dunque sui loro problemi. Per i più grandi — quelli su dodici-sedici anni — molti sono invece ancora i dubbi: non sono essi forse in un'età pericolosa, troppo grandi da un lato per subire senza protestare una rigida

tutela come quella delle colonie, e nello stesso tempo ancora troppo maturi per andare da soli? Certo, bisogna stare attenti nella scelta delle loro vacanze per non lasciarli alla sbaraglia, in completa balia di se stessi; ma non bisogna nemmeno avere troppi timori, bisogna evitare di diventare una noiosa e madre chiochiera. L'autonomia, la responsabilità di se stessi, sono una esperienza fondamentale nello sviluppo della personalità di un giovane e di una ragazza e dodici o tredici anni sono già sufficienti per affrontarla. Forse aspettare, li renderebbe un po' impacciati, timidi, paurosi di allontanarsi da casa soli, quando se ne presentasse davvero la necessità. I campeggi delle organizzazioni democratiche nazionali o, per i più grandi, anche internazionali: il viaggio in gruppo di due o tre amici attraverso gli ostelli della gioventù, centri dove si può essere sicuri che i figli troveranno un ambiente sano e giovanile e qualcuno cui rivolgersi se si trovasse in difficoltà; « lo scambio familiare » con un giovane di un'altra città italiana o straniera, sono le forme migliori per far fare vacanze autonome ai giovani ed alle ragazze senza tema delle conseguenze negative di una illimitata libertà. Questo tipo di vacanze non presenta solo il vantaggio di dare ai giovani l'esperienza di un periodo di autonomia; assai più che il soggiorno con la famiglia in un qualsiasi locale di villeggiatura, esse possono infatti fornire conoscenze nuove, arricchire di cognizioni diverse. Si pensi a quanto può aprire la mente, a quanti interessi può soddisfare, qualche settimana di vita in un campeggio internazionale, dividendo la tenda con giovani di tanti diversi paesi, o il fatto stesso di attraversare la frontiera e conoscere un paese straniero; e si pensi alle città, ai luoghi famosi che stando per gli ostelli della gioventù possono visitare; e che forse non ci saranno occasioni di visitare altrimenti. Coraggio dunque: non abbiate paura che i vostri figli « siano ancora troppo piccoli » per prendere un treno da soli: se li accompagnate alla stazione e se essi sanno dove debbono andare, soprattutto se saranno in un gruppo di due o tre amici, non potrà capitare loro nulla di male. In altri paesi europei i giovani e le ragazze sono abituati ad avere una libertà assai maggiore che in Italia; ed in Italia stessa, del resto, molti passi avanti si sono fatti in questo senso negli ultimi anni. Le iniziative delle organizzazioni democratiche che vi elenchiamo vi aiuteranno a risolvere questo delicato problema: le vacanze per i figli più grandi.

Gli alberghi della gioventù

Come sono nati Gli alberghi della gioventù sono nati da un moto spontaneo dei giovani di tutti i paesi: il desiderio di conoscere cose nuove e di girare il mondo anche quando non si hanno i mezzi per farlo. Fu nel lontano 1907 che un maestro di scuola della West-Jula, Richard Shirmann, raccogliendo questa aspirazione così diffusa fra i giovani studenti e lavoratori, lanciò un appello ai colleghi maestri: dopo pochi mesi 17 ostelli per la gioventù venivano aperti. Da allora in molte nazioni europee si andarono costituendo associazioni per gli alberghi della gioventù e gli ostelli si moltiplicarono ovunque. In Francia essi ricevettero particolare impulso dal governo del Fronte popolare. Solo in Italia — dove il fascismo soffocò ogni autonoma forma di organizzazione giovanile — l'associazione non poté costituirsi che dopo la Liberazione.

che desiderano percorrere le vie del mondo, centri di pernottamento a bassissimo prezzo. Negli « ostelli » vi sono camerate e servizi igienici in settori separati per maschi e per femmine; una mensa economica, una cucina comune dove gli ospiti possono preparare il loro cibo, locali di ritrovo comuni.

Quanti sono In Italia gli ostelli sono circa 80, nel mondo 6.000, dislocati lungo le strade di maggiore interesse artistico, storico, naturale.

Quanto costa pernottarvi Per frequentare gli ostelli basta esser soci della propria organizzazione nazionale e pagare la quota di pernottamento che in Italia è pari a L. 200 (e nelle altre nazioni è analoga). Occorre anche esser provvisti di un sacco-tenzuolo (altrimenti lo si può affittare nell'ostello per L. 50 a notte). I pasti serviti nell'ostello, a chi li richiede non superano mai le 300 lire.

La cosa sono La « Associazione italiana degli ostelli per la gioventù » è oggi l'organizzazione nazionale che rappresenta in Italia la International Youth Hostel Federation, un'istituzione che ha posto in 34 nazioni al servizio dei giovani



Il papà albergatore e la mamma albergatrice Ogni ostello è diretto da un « papà albergatore » e da una « mamma albergatrice » che vi risiedono e che prendono cura dei nomadi. Il soggiorno in ciascun ostello non può superare i 3 giorni, qualche essi sono previsti per « il transito » e non per una normale villeggiatura. Nel periodo estivo è bene prenotare il proprio posto qualche settimana prima, l'affluenza è ovunque molto forte.

Anche i genitori o il fratello maggiore possono essere soci. Vi sono 3 categorie di soci dell'AI.G.: gli juniores (da 10 ai 20 anni), i seniores (da 20 ai 30 anni), le guide (da 30 anni in poi). La guida però può pernottare nell'ostello solo se accompagnata almeno da un junior. Per conoscere gli indirizzi degli alberghi della gioventù, richiedere l'elenco all'Associazione.

Gli scambi familiari

Lo « scambio familiare » consiste nell'inviare il proprio figlio presso una famiglia di un altro paese e accogliere nel medesimo periodo il figlio di quella famiglia presso di se. Così per esempio un giovane parigino potrà venire a stare un mese presso di voi a Roma e vostro figlio potrà andare in quel medesimo periodo a Parigi presso i parenti del giovane francese. I vantaggi degli scambi sono numerosi: innanzi tutto sono alla portata di tutti. Basta infatti pagare il viaggio, poichè la permanenza è garantita. In secondo luogo i giovani si trovano in un ambiente familiare e non isolati. In terzo luogo essi avranno modo di conoscere il paese in cui si recano non

« dall'esterno », in qualità di « turisti » ma vivendo per almeno un mese come normali abitanti, seguendo usi e costumi di una fra tante famiglie. Ecco alcuni indirizzi di organizzazioni specializzate per gli scambi: Francia: Office National des Universités et Ecoles Françaises - Bureau des échanges individuels - 96, Boul Raspail - Paris VI - Accueil Familial des Jeunes Etrangers - 1 rue Gozliu - Paris VI. Gran Bretagna: Family Friendship Service, 46 - Muswell Hill Road London, 10. Central Bureau for Educational Visits and Exchanges - Hamilton House - Biddborough Street - London W.C. 1.



La cucina di un campeggio



Una stanza di un albergo della gioventù

l'esito di un referendum fra un milione di consumatori inteso a stabilire il gusto ideale di un formaggio per piccoli e grandi ha indotto locatelli a produrre il nuovo formaggio "mio" bambini mamme e papà hanno ora il formaggio gradito a tutta la famiglia: il nuovo formaggio "mio"

Campeggi in Italia

SESTOLA (alt. m. 1.020) - Appennino modenese
Campeggio nazionale dell'Associazione Pionieri d'Italia.
ATTREZZATURA: campeggio sotto tenda; lettini da campo con materassi; vasta tenda di soggiorno.
ETA': dagli 11 ai 15 anni.
TURNI: dal 1. al 17 luglio: turno maschile; dal 17 luglio al 2 agosto: turno femminile; dal 2 al 21 agosto: turno maschile.
RETTA (comprensiva di vitto, alloggio, viaggio andata e ritorno da Modena a Sestola): per il I e II turno L. 15.000; per il III turno L. 17.000.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: API - Roma, Via Napoli 51 - Tel. 44917.

CANAZEI (alt. m. 1.465) - Trento
(Uno dei principali centri alpinistici delle Dolomiti a poche ore dal ghiacciaio della Marmolada)
ATTREZZATURA: campeggio sotto tenda con lettini da campo.
ETA': due turni dai 12 ai 15 anni e due per giovani più grandi.
TURNI: dal 27 giugno all'11 luglio per ragazzi dai 12 ai 15 anni; 11-25 luglio per bambine dai 12 ai 15 anni; dal 25 luglio all'8 agosto: per ragazze di ogni età; dall'8 al 22 agosto: per giovani di ogni età.
RETTA (comprensiva di vitto, alloggio, viaggio di andata e ritorno da Reggio Emilia in confortevoli pullman): L. 13.500 per i turni dei ragazzi e delle bambine; L. 14.000 per i giovani e le ragazze.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Federcamp - Commissione giovanile, Via S. Pietro Martire 16 - Reggio Emilia.



Pensionati giovanili

CESENATICO (Riviera Adriatica)
PENSIONATO INCA MILANO per adolescenti
Vigilanza effettuata da personale diplomato specializzato.
ETA': dai 13 ai 16 anni.
TURNI di 20 e di 14 giorni al prezzo di 22.000 e 14.000 lire.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: INCA Milano - Corso Porta Vittoria 43 - Milano.

CESENATICO
Pensionato per giovani - Convenzione INCA Alessandria
ETA': 13-18 anni.
PERIODO: giugno-settembre.
RETTA: L. 1.150 al giorno tutto compreso.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: INCA Alessandria - Via Cavour 2/b - Tel. 2924.

MISANO - MARE (Riviera Adriatica)
PENSIONATO CARI BOLOGNA
TURNI di 20 giorni dal 17 giugno al 17 settembre.
RETTA: L. 18.000 a turno.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Cari Bologna - Via Oberdan 24.

GENOVA - MULTEDO (Pegli)
VILLA PERLA - gestita dall'UDI di Genova
14 minuti dal mare - Svaghi, assistenza sanitaria, personale specializzato.
ETA': 6-15 anni - ambo i sessi.
RETTA: bambini dai 6 ai 10 anni: L. 700 al giorno - giovani dagli 11 ai 15 anni: L. 800 al giorno.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Collaggio Villa Perla - Viale P. Villa Chiesa 30 - Genova Multedo - Tel. 4832.10.



Campeggi all'estero

KEUTSCHACH (Klagenfurt) - Austria
ATTREZZATURA: campeggio sotto tenda.
RETTA (comprensiva di alloggio e vitto): 2 dollari al giorno per persona (1 dollaro è pari a circa 625 lire).
ETA': giovani e ragazze senza specificazione di età.
PRENOTAZIONI: FOJ - Taborstrasse 46 - Vienna (Austria).

SEYNE SUR MER - COSTA AZZURRA (Francia)
ATTREZZATURA: campeggio sotto tenda; pasti al ristorante collettivo.
TURNI: a scelta dal 15 luglio al 31 agosto.
ETA': giovani e ragazze senza specificazione di età.
RETTA: dollari 2,50 per persona al giorno (1 dollaro è pari a circa 625 lire).
PASSAPORTO: per la Francia non occorre; è sufficiente la carta d'identità timbrata dalla Questura.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Santeur Camp de Janas - La Seyne sur mer (Var) - Francia.

SOBESIN - PRAGA (Cecoslovacchia)
PERIODO: giugno-agosto.
TURNI: di 14 giorni di cui 4 dedicati alla visita di Praga.
RETTA: 3 dollari al giorno (1 dollaro è pari a circa 625 lire).
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Golseno 24 - Praga 3 - Cecoslovacchia.

